

MANIFESTO DI INTENTI

VERSO UN "CONTRATTO DI FIUME" PER I TERRITORI DEL TRATTO SUPERIORE DEL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME POTENZA

Il *Manifesto d'intenti* ha la finalità di dare avvio ad un "Comitato Promotore" funzionale all'attivazione di un processo partecipativo che conduca alla sottoscrizione di un "Contratto di Fiume".

Il manifesto è frutto di un processo di concertazione avviatosi tra Enti ed attori locali a seguito di un primo incontro che si è tenuto a Pioraco, il 28 aprile 2017

Attraverso il presente manifesto si intendono evidenziare le motivazioni dell'approccio al Contratto di Fiume, favorendo il dibattito pubblico ed il coinvolgimento di una pluralità di soggetti pubblici e privati, con la finalità di attivare strategie e politiche condivise di miglioramento della qualità ecologica fluviale e prevenzione del rischio attraverso la pianificazione e programmazione strategica integrata.

PREMESSO E CONSIDERATO CHE

- il fiume Potenza è tra i più importanti fiumi della Regione Marche e del versante adriatico centrale;
- l'ambito territoriale individuato dal Contratto di Fiume è il tratto più interno del bacino idrografico del fiume Potenza e fa riferimento ad un territorio di 653,30 Km²; l'ambito interessato è connotato da un contesto culturale, ambientale e socioeconomico sostanzialmente uniforme e da una buona coerenza territoriale, sebbene al suo interno siano distinguibili due settori a monte ed a valle delle gole di Pioraco. Il territorio è caratterizzato prevalentemente da aree boschive, pascoli e seminativi in cui il sistema insediativo si sviluppa principalmente nel fondovalle, più disperso nella parte alta e più addensato scendendo a valle, dove si formano centri urbani più complessi come Pioraco, Castelraimondo, San Severino Marche e Treia.
- l'alta valle del Potenza è qualificata dalla presenza di ben quattro siti Natura 2000 (Monte san Vicino e Monte Canfaieto; Monte Giuoco del Pallone; Gola di Sant'Eustachio, Monte D'Aria e Monte Letegge; Valle Scurosa, piani di Montelago e Gola di Pioraco) e da una abbondante e costante portata dei corsi d'acqua - soprattutto fino alle gole di Pioraco - con una buona qualità complessiva che consente una importante presenza ittica. L'area è stata scelta per lo sviluppo di un progetto di monitoraggio e reintroduzione della trota autoctona appenninica nell'ambito del programma europeo Life Natura.
- i principali elementi di pressione ambientale sono rappresentati dal rischio di esondazione, dalle captazioni idriche, dalla precaria manutenzione del sistema dei canali che convogliano le acque verso le centrali idroelettriche. Il non completo collettamento fognario, la presenza di allevamenti di trote, la cartiera e la conduzione delle pratiche agricole incidono sulla qualità ecologica delle acque. A valle di San Severino si riscontrano interferenze dovute alle più recenti urbanizzazioni artigianali.

- i Contratti di Fiume costituiscono uno strumento di programmazione strategica integrata per la pianificazione e gestione dei territori fluviali, in grado di promuovere la riqualificazione ambientale e paesaggistica attraverso azioni di prevenzione, mitigazione e monitoraggio delle emergenze idrogeologiche, paesaggistico/naturalistiche e delle cause di inquinamento;
- il Contratto di Fiume intende mettere insieme i diversi attori del territorio:, Regione, Consorzio bonifica delle Marche, Province, Comuni, abitanti, portatori di interessi, in un patto per la rinascita del bacino idrografico, richiamando le Istituzioni ed i privati ad una visione non settoriale, ma integrata di chi percepisce il fiume come ambiente di vita (Convenzione europea del paesaggio - 2000) dunque come un bene comune da gestire in forme collettive;
- la necessità di avviare il Contratto di Fiume del bacino dell'alto Potenza è amplificata dalla fragilità del territorio, che si manifesta periodicamente in occasione dei fenomeni più estremi, in conseguenza anche dei cambiamenti climatici in atto e dei livelli di occupazione ed impermeabilizzazione dei suoli;

I FIRMATARI RICONOSCONO CHE

- nell'ambito territoriale individuato, si intende sviluppare un Contratto di Fiume da realizzarsi attraverso l'attivazione di un processo concertativo, che coinvolga tutti i settori interessati alla gestione del tratto superiore fiume Potenza e del suo territorio fluviale, per raggiungere obiettivi di riqualificazione ecologica, mitigazione del rischio idraulico, coesione e sviluppo sostenibile, a partire dalla gestione della risorsa idrica;
- i Contratti di Fiume concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a scala di bacino e sotto-bacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata, che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree;
- il Contratto di Fiume così come definito in Italia dalla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume (V Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume, Milano 2010) intende mettere insieme i diversi attori del territorio: gli enti e le autorità direttamente interessati alla gestione del fiume e del territorio, gli abitanti e tutti i diversi portatori di interessi, in un patto per la rinascita del bacino idrografico, richiamando le istituzioni ed i privati ad una visione non settoriale, ma integrata di chi percepisce il fiume come ambiente di vita (Convenzione europea del paesaggio - 2000) e dunque come un bene comune da gestire in forme collettive;
- le azioni e le strategie integrate potranno trovare realizzazione all'interno del nuovo ciclo di programmazione dei fondi comunitari 2014/2020 e del progetto per lo sviluppo delle "Aree Interne", in una azione sinergica tra la Regione Marche e gli Enti Locali, finalizzata alla promozione del policentrismo, delle valenze naturali e culturali e degli interventi di manutenzione quali principali opportunità di sviluppo dei territori;
- nel raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici (Direttiva 2000/60) e di prevenzione e riduzione del rischio di alluvioni (Direttiva 2007/60), uno degli elementi di maggior innovazione consiste nell'aver introdotto ed aver dato un significato concreto agli

**UNIONE MONTANA
ALTE VALLI DEL POTENZA E DELL'ESINO**

aspetti della partecipazione del pubblico, fissando obiettivi e norme di qualità ambientale fondati su una base comune condivisa nelle comunità locali;

- la realizzazione di un efficiente sistema di monitoraggio condiviso ed interattivo all'interno delle comunità locali, consente di avere in "continuo" la conoscenza dei livelli del fiume e conseguentemente la possibilità di diffondere i dati ai numerosi soggetti interessati e preposti agli interventi emergenziali (Protezione Civile, Comuni, Vigili del Fuoco, Autorità di Bacino, etc);
- il perseguimento di una maggiore efficienza delle politiche di settore e degli strumenti di pianificazione e programmazione del territorio necessita l'integrazione di piani e norme sulle acque, con quelli per la difesa del suolo, la tutela delle biodiversità e di programmazione socio-economica;
- il rilancio della manutenzione e della cura del territorio rappresentano un presidio territoriale che deve essere svolto di concerto con le Comunità locali, direttamente responsabili da una parte della tutela delle aree naturali più pregiate e al tempo stesso garanti di un'azione continuativa di controllo e monitoraggio sul territorio;
- lo sviluppo di economie agricole multifunzionali contribuiscono alla riqualificazione paesaggistica, al raggiungimento degli obiettivi di messa in sicurezza del territorio e ad una maggiore qualità e caratterizzazione ambientale delle coltivazioni;
- il processo dovrà basarsi su di una partecipazione diffusa e sul coinvolgimento più ampio possibile della comunità (istituzionale e non) a partire dalla costruzione dei contenuti, in un'ottica di sensibilizzazione, formazione e responsabilizzazione;
- la realizzazione di interventi che rendano il "bene" fiume fruibile alla popolazione locale dal punto di vista naturalistico, ricreativo, sportivo e culturale a cominciare dalle possibilità di accesso al fiume, deve rendere sempre più compatibili le attività produttive ed i modelli di sviluppo futuro in base al contesto eco-funzionale del territorio.
- le azioni di promozione della mobilità sostenibile dovranno riguardare in particolare la mobilità "lenta", a piedi e/o collegata all'uso della bicicletta e del cavallo

CONCORDANO

- sull'importanza di attivare un percorso condiviso e partecipato che possa condurre alla sottoscrizione del Contratto di Fiume del bacino dell'alto corso del fiume Potenza attraverso la definizione ed il coordinamento generale degli obiettivi alla scala dell'intero bacino idrografico;
- sull'importanza di coordinare il processo con gli obiettivi strategici in materia della Regione Marche e di conseguenza di comunicare alla Regione l'avvio del processo di Contratto di Fiume dell'alto Potenza;
- sulla necessità di integrare il percorso di Contratto di Fiume con la nuova programmazione dei fondi europei diretti ed indiretti;
- sull'importanza di avviare un percorso di Contratto di Fiume condividendo una metodologia operativa così articolata:

UNIONE MONTANA
ALTE VALLI DEL POTENZA E DELL'ESINO

- Costituzione del Comitato Promotore;
 - Costituzione del Comitato di Fiume;
 - Messa a sistema delle conoscenze comuni e redazione di un Documento Monografico d'Area;
 - Realizzazione di un processo partecipativo;
 - Redazione di un Piano Strategico (lungo-medio termine) ;
 - Redazione di un Piano d'Azione (breve termine);
 - Sottoscrizione del Contratto di Fiume;
 - Implementazione del Piano d'Azione;
 - Attivazione di un sistema di monitoraggio.
-
- sull'opportunità di individuare un Ente che provveda a quanto necessario da un punto di vista organizzativo per l'avvio del processo, a partire dall'organizzazione delle attività del gruppo promotore costituito dai firmatari del presente Manifesto.

San Severino Marche, 2017

Aderiscono al Comitato Promotore ed al presente Manifesto d'Intenti:

Unione Montana Alte valli del Potenza e dell'Esino	-----
Comune di Castelraimondo	-----
Comune di Pioraco	-----
Comune di Fiuminata	-----
Comune di Sefro	-----
Comune di Fabriano	-----
Comune di Esanatoglia	-----
Comune di Matelica	-----
Comune di Camerino	-----
Comune di Gagliole	-----

**UNIONE MONTANA
ALTE VALLI DEL POTENZA E DELL'ESINO**

Comune di S.Severino Marche

Comune di Treia

Comune di Serrapetrona

Comune di Serravalle Chienti

Comune di Muccia

Comune di Nocera Umbra

Comune di Guado Tadino

Legambiente Marche

WWF Marche centrali

Riserva S.Vicino e Canfaieto

Cons. di Bonifica Marche

Regione Marche

Provincia di Ancona

Provincia di Macerata

**UNIONE MONTANA
ALTE VALLI DEL POTENZA E DELL'ESINO**

**“CONTRATTO DI FIUME per il bacino idrografico Alto Potenza”
PROTOCOLLO D'INTESA**

L'anno duemiladiciassette, il giorno _____ del mese di _____

TRA

gli Enti di seguito elencati:

1. Regione Marche
2. Provincia di Macerata
3. Comuni di _____
4. Consorzio di Bonifica
5. _____

PREMESSO che:

- l'acqua rappresenta un bene pubblico essenziale, un patrimonio inestimabile ed un diritto inalienabile dell'umanità, da proteggere e da condividere con tutti gli esseri viventi presenti sul pianeta;
- la gestione di tale patrimonio, al di là del suo valore come risorsa economica, richiede un'azione sinergica di tutti i soggetti coinvolti, a partire dalle istituzioni competenti fino a comprendere ogni singolo cittadino;
- a tale scopo sono promosse in diversi paesi europei ed anche in alcune Regioni italiane, forme di governance integrata a livello di bacino idrografico, finalizzate alla tutela e valorizzazione delle risorse idriche e dei contesti ambientali connessi, unitamente alla salvaguardia del rischio idraulico;
- gli strumenti specifici per la realizzazione di tale governance sono denominati CONTRATTI DI FIUME, processi partecipativi in grado di sviluppare azioni tra loro fortemente correlate: la condivisione e la valorizzazione del patrimonio conoscitivo esistente, l'analisi puntuale del territorio, il coinvolgimento di tutti gli attori presenti ed operanti sul territorio di riferimento, la partecipazione volontaria, la valutazione ed il monitoraggio come forma di apprendimento, la ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie, la fruibilità del bene fiume dal punto di vista naturalistico, ricreativo, sportivo e culturale;
- il due febbraio 2016 con l'entrata in vigore delle modifiche apportate attraverso il Collegato ambientale alla legge di stabilità 2014, I Contratti di Fiume sono stati inseriti nella DLgs 152/2006 (testo Unico ambientale) all'art. 68bis;
- Premesso che il 29/12/2014 con la DGR n. 1470 la Regione Marche ha aderito alla Carta Nazionale dei Contratti di fiume e che con DGR n. 217 ha costituito il Tavolo Tecnico Regionale permanente di coordinamento dei Contratti di Fiume.

ATTESO che il bacino idrografico dell'Alto Potenza:

- il fiume Potenza è tra i più importanti fiumi della Regione Marche e del versante adriatico centrale;
- l'ambito territoriale individuato dal Contratto di Fiume è l'alto bacino idrografico del fiume Potenza e fa riferimento ad un territorio di 653,30 Km²; l'ambito interessato è connotato da un contesto culturale, ambientale e socioeconomico sostanzialmente uniforme e da una buona coerenza territoriale, sebbene al suo interno siano distinguibili due settori a monte ed a valle delle gole di Pioraco. Il territorio è caratterizzato prevalentemente da aree boschive, pascoli e seminativi in cui il sistema insediativo si sviluppa principalmente nel fondovalle, più disperso nella parte alta e più addensato scendendo a valle, dove si formano centri urbani più complessi come Pioraco, San Severino Marche e Treia)
- l'alta valle del Potenza è qualificata dalla presenza di ben quattro siti Natura 2000 (Monte san Vicino e Monte Canfaieto; Monte Giuoco del Pallone; Gola di Sant'Eustachio, Monte

D'Aria e Monte Letegge; Valle Scurosa, piani di Montelago e Gola di Pioraco), due ZSC e da una abbondante e costante portata dei corsi d'acqua nel tratto superiore - fino alle gole di Pioraco - con una buona qualità complessiva che consente una importante presenza ittica. L'area è stata scelta per lo sviluppo di un progetto di monitoraggio e reintroduzione della trota autoctona appenninica nell'ambito del programma europeo Life Natura.

- i principali elementi di pressione ambientale sono rappresentati dal rischio di esondazione, dalle captazioni idriche, dalla precaria manutenzione del sistema dei canali che convogliano le acque verso le centrali idroelettriche. Il non completo collettamento fognario, la presenza di allevamenti di trote, la catiera e la conduzione delle pratiche agricole incidono sulla qualità ecologica delle acque. A valle di San Severino si riscontrano interferenze dovute alle più recenti urbanizzazioni artigianali;

DATO ATTO che:

- i sopra indicati Enti da tempo intrattengono rapporti al fine di condividere un percorso partecipativo che possa condurre alla creazione del contratto di Fiume del bacino idrografico dell'Alto potenza;
- gli stessi Enti hanno redatto e sottoscritto un manifesto di intenti per la costruzione di un Contratto di Fiume, dando vita ad un apposito Comitato Promotore;
- tale condivisione ha consentito di definire gli obiettivi generali di un progetto comune, che, sulla scia di quanto previsto dal documento d'indirizzo "*definizioni e requisiti qualitativi di base dei Contratti*" del 15 marzo 2015, Redatto dal Tavolo Nazionale dei Contratti di fiume con il coordinamento del Ministero dell'Ambiente e di Fiume ISPRA, prevede le seguenti fasi:
 - 1.a) condivisione di un Documento d'intenti (Manifesto) contenente le motivazioni e gli obiettivi generali, stabiliti anche per il perseguimento degli obblighi cui all'articolo 4 della direttiva 2000/60/CE e delle direttive figlie, le criticità specifiche oggetto del CdF e la metodologia di lavoro, condivisa tra gli attori che prendono parte al processo. La sottoscrizione di tale documento da parte dei soggetti interessati dà avvio all'attivazione del CdF;
 - 1.b) messa a punto di una appropriata Analisi conoscitiva preliminare integrata sugli aspetti ambientali, sociali ed economici del territorio oggetto del CdF, come ad es.: la produzione di una monografia d'area o Dossier di caratterizzazione ambientale (inclusa un'analisi qualitativa delle principali funzioni ecologiche), territoriale e socio-economico (messa a sistema delle conoscenze), la raccolta dei Piani e Programmi (quadro programmatico), l'analisi preliminare sui portatori di interesse e le reti esistenti tra gli stessi. Tra le finalità dell'analisi vi è la definizione e/o valorizzazione di obiettivi operativi, coerenti con gli obiettivi della pianificazione esistente, sui quali i sottoscrittori devono impegnarsi;
 - 1.c) elaborazione di un Documento strategico che definisce lo *scenario*, riferito ad un orizzonte temporale di medio-lungo termine, che integri gli obiettivi della pianificazione di distretto e più in generale di area vasta, con le politiche di sviluppo locale del territorio;
 - 1.d) definizione di un Programma d'Azione (PA) con un orizzonte temporale ben definito e limitato (indicativamente di tre anni), alla scadenza del quale, sulla base delle risultanze del monitoraggio di cui al successivo punto 1.g), sarà eventualmente possibile aggiornare il contratto o approvare un nuovo PA. Il PA deve indicare oltre agli obiettivi per ogni azione anche gli attori interessati, i rispettivi obblighi e impegni, i tempi e le modalità attuative, le risorse umane ed economiche necessarie, nonché la relativa copertura finanziaria.
Il PA contiene una descrizione sintetica del contributo delle singole azioni al perseguimento delle finalità di cui alle direttive 2000/60/CE (direttiva quadro sulle acque), 2007/60/CE (direttiva alluvioni) e 42/93/CEE (direttiva Habitat) e delle altre direttive pertinenti;

- 1.e) messa in atto di processi partecipativi aperti e inclusivi che consentano la condivisione d'intenti, impegni e responsabilità tra i soggetti aderenti al CdF1 ;
- 1.f) sottoscrizione di un Atto di impegno formale, il Contratto di Fiume, che contrattualizzi le decisioni condivise nel processo partecipativo e definisca gli impegni specifici dei contraenti;
- 1.g) attivazione di un Sistema di controllo e monitoraggio periodico del contratto per la verifica dello stato di attuazione delle varie fasi e azioni, della qualità della partecipazione e dei processi deliberativi conseguenti.
- 1.h) Informazione al pubblico. I dati e le informazioni sui Contratti di Fiume devono essere resi accessibili al pubblico, come richiesto dalle direttive 4/2003/CE sull'accesso del pubblico all'informazione e 35/2003/CE sulla partecipazione del pubblico ai processi decisionali su piani e programmi ambientali, attraverso una pluralità di strumenti divulgativi, utilizzando al meglio il canale Web.

DATO ATTO che:

- per l'avvio del processo e la realizzazione della prima Fase di Preparazione, si renda necessario individuare una o più figure professionali in possesso delle competenze specifiche per la supervisione scientifica e la facilitazione del processo, capaci di affrontare con la dovuta esperienza la delicata fase della tessitura delle relazioni partenariali, della composizione dei conflitti e delle rigidità emergenti, della valorizzazione delle esperienze dei singoli per renderle patrimonio di tutti, garantendo al contempo la correttezza metodologica dell'approccio al processo;
- tali professionalità dovranno possedere inoltre conoscenze specifiche in campo ambientale, con particolare riferimento alle tematiche proprie della gestione delle acque e dei bacini idrografici, in una visione integrata agli aspetti urbanistici, socio-economici e infrastrutturali.
- in tal senso sia indispensabile procedere al conferimento di un apposito incarico ad un esperto nel settore, eventualmente coadiuvato da un team di collaboratori, che sappia costruire dalle fondamenta il processo di contratto di fiume con particolare riferimento all'approccio partecipativo, facendo emergere i dati di conoscenza già in possesso dei singoli partners, mettendoli a sistema e guidando i primi importanti passi verso la costruzione di un partenariato robusto e coeso;

ASSUNTA la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente protocollo;

SI CONVIENE E STABILISCE QUANTO SEGUE

ART. 1 - OGGETTO DEL PROTOCOLLO D'INTESA

Gli Enti sopra elencati intendono promuovere la costituzione di un Contratto di Fiume per il bacino idrografico dell'Alto Potenza, come strumento fondamentale per una corretta programmazione e gestione dell'ambito fluviale, in grado di tenere nel dovuto conto la fragilità e vulnerabilità di un patrimonio ambientale così prezioso ed irrinunciabile per il territorio;

¹ *Tali processi partecipativi dovranno essere strutturati per favorire decisioni e scelte attraverso deliberazioni (intese come l'insieme delle interazioni intersoggettive che precedono la decisione finale) con un processo dialogico bilanciato che eviti squilibri a favore degli attori dotati di maggior peso politico ed economico. Pertanto deve essere garantito che la discussione avvenga tra soggetti liberi e uguali e la decisione, essendo l'esito di un dibattito allargato, possa anche indurre un mutamento nell'orientamento dei partecipanti, favorendo l'assunzione di decisioni più eque e orientate al bene collettivo. La partecipazione non va intesa come un semplice atto burocratico.*

A tale scopo ritengono necessario:

1. formalizzare il proprio reciproco impegno, diretto alla definizione del processo partecipativo propedeutico al Contratto di Fiume, delle sue fasi e dei suoi contenuti, dando vita ad un primo accordo tramite la sottoscrizione del presente protocollo d'intesa;
2. procedere, come prima azione concreta dell'accordo, all'affidamento di un incarico ad un professionista specializzato nel settore della riqualificazione territoriale attraverso la costruzione dei partenariati locali, che possa coordinare ed organizzare i vari enti aderenti, guidandoli nella realizzazione della prima fase di preparazione del Contratto di Fiume, come sopra descritta;
3. attribuire in questa fase del tutto preliminare il ruolo di ente coordinatore all'Unione montana alte valli del Potenza e dell'Esino e quello di segreteria organizzativa a _____.

ART. 2 – CONFERIMENTO INCARICO PER LA CONDUZIONE DEL PROCESSO DI COSTRUZIONE DEL PARTENARIATO

Il soggetto incaricato dovrà svolgere le sottoelencate funzioni:

- individuazione dei soggetti, istituzionali e non, da coinvolgere nel partenariato a sostegno del Contratto di Fiume, a partire da quelli che hanno già aderito al Manifesto di Intenti di cui sopra
- definizione di una prima proposta di struttura organizzativa del Contratto (Assemblea di Bacino, Cabina di Regia, Segreteria Tecnica, ecc.)
- Predisposizione di una prima bozza Analisi conoscitiva preliminare integrata
- Definizione di una proposta di Documento Strategico partecipato
- Organizzazione di un incontro per l'avvio dell'Assemblea di Bacino
- Organizzazione di incontri partecipativi per la definizione dell' Analisi conoscitiva preliminare integrata e del Documento Strategico
- Realizzazione di un incontro finale dell'Assemblea di Bacino per validare Analisi conoscitiva preliminare integrata ed approvare il Documento Strategico

La procedura amministrativa per l'affidamento del suddetto incarico sarà espletata dal Comune di Castelraimondo, in qualità di capofila dei Comuni firmatari del presente protocollo, rispetto delle norme di cui al D. Lgs 163/2006 e ss.mm.ii., recante il Codice dei Contratti Pubblici.

L'importo della spesa presunta per lo stesso incarico ammonta a netti € **12.000** oltre IVA 22% e contributi previdenziali, se ed in quanto dovuti, per un totale complessivo di €

ART. 3 – SUDDIVISIONE DELLA SPESA

La suddetta spesa sarà sostenuta da tutti gli enti aderenti al presente protocollo, nella misura indicata nel seguente schema.

Stante la consistenza della popolazione residente in ogni comune sottoscrittore del presente protocollo, l'importo delle quote a carico di ognuno è determinato in base a _____:

ENTE	Sup. T. In mq	Percentuale del bacino	IMPORTO QUOTA A CARICO
PIORACO	0	0%	0,00
CASTELRAIMONDO	0	0%	0,00
FIUMINATA	0	0%	0,00
SEFRO	0	0%	0,00
FABRIANO	0	0%	0,00
MATELICA	0	0%	0,00

ESANATOGLIA	0	0%	0,00
GAGLIOLE	0	0%	0,00
SAN SEVERINO MARCHE	0	0%	0,00
SERRAPETRONA	0	0%	0,00
TREIA	0	0%	0,00
CAMERINO	0	0%	0,00
SERRAVALLE	0	0%	0,00
MUCCIA	0	0%	0,00
NOCERA UMBRA	0	0%	0,00
GUALDOTADINO	0	0%	0,00
	0	100%	12.000,00

I singoli Enti dovranno versare le somme sopra indicate all'Unione Montana Alte Valli del Potenza e dell'Esino, in qualità di capofila dei comuni firmatari del protocollo e responsabile della procedura amministrativa.

ART. 4 SVILUPPI FUTURI

- A conclusione della Analisi conoscitiva preliminare integrata e della stesura del Documento Strategico, gli Enti aderenti all'iniziativa procederanno alla redazione del Programma d'Azione, comprensivo dell'analisi di territorio definitiva, del Piano delle comunicazione e partecipazione, dell'Abaco delle Azioni e del Programma di monitoraggio, ed alla conseguente firma del Contratto di Fiume.

(seguono le firme dei legali rappresentati degli Enti aderenti)